

Il Consigliere Onida a sua volta rileva che la situazione patrimoniale sembra abbastanza buona, ma non altrettanto quella economica e ciò perché il 43% del lavoro si basa sulla responsabilità civile, che è fra i rami più onerosi. La incidenza della spesa può essere senza'altro considerata favorevole. Non vorrebbe però che una troppo forte percentuale del lavoro fosse caricata ai rassicuratori, tanto più che gli viene detto che da fronte di quelli all'estero vi sarebbe una notevole disdetta.

Il Direttore generale, rispondendo alle osservazioni del Consigliere Corri, chiarisce che la situazione dell'Anitalia è una situazione di equilibrio. Egli richiama l'attenzione sul fatto che soltanto al ramo incendi si è potuto limitare il ricorso al sistema dell'ammortamento di parte della spesa di acquisizione nei prossimi quattro esercizi, mentre per tutti gli altri rami (furti, responsabilità civile, infortuni), le relative provvigioni sono rimaste a carico completo dell'attuale bilancio. Gli sembra che l'ammortamento di tutte queste spese sia un elemento favorevole e infatti ben 594 milioni sono state le spese di acquisizione